www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

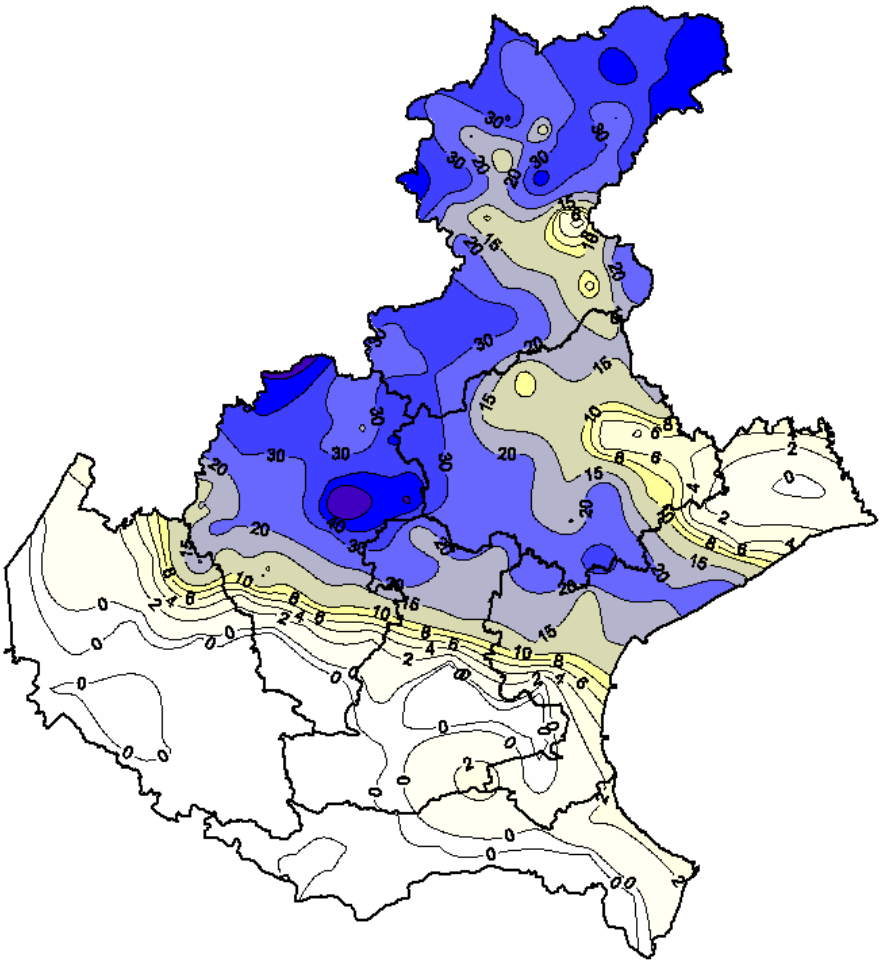
15 Luglio 2015 N. 198

Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

Periodicità: annuale

Precipitazioni Su buona parte del Veronese, della pianura centrale e meridionale e sul Portogruarese le precipitazioni risultano nulle o comunque inferiori a 2 mm. Sul Vicentino e sulla pianura nord orientale sono caduti 5-45 mm, mentre sulle Prealpi orientali e sulle Dolomiti gli apporti risultano generalmente tra 10 e 35 mm.

Gran parte delle precipitazioni del periodo si sono verificate nel giorno 8 quando fenomeni a carattere di rovescio o temporale hanno fatto registrare apporti assai diversificati sul territorio regionale, dove localmente sono stati anche riscontrati rilevanti danni da vento (tromba d'aria nel Veneziano) e da grandine. I maggiori apporti del periodo sono registrati dalle stazioni di Breganze (VI) con 76 mm, Rosà (VI) 52 mm e Sella Ciampigotto (BL) 50 mm. Diverse stazioni della pianura centrale, meridionale e del Veronese non hanno invece registrato precipitazioni. Nei primi quindici giorni di luglio si sono verificate precipitazioni significative nei seguenti giorni:



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 luglio 2015 (mm)

- 2: precipitazioni a carattere di rovescio sul Bellunese settentrionale dove cadono 4-20 mm (27.6 mm a Passo Falzarego - BL);
- 3: apporti di 8-20 mm sulle Prealpi Vicentine, Veronesi occidentali e Bellunesi occidentali (25.6 mm a Pedescala - VI e 22.8 mm a Col Indes Tambre - BL), modeste precipitazioni (0.2-2 mm) sul resto del Bellunese e sulla pianura centro settentrionale;
- 4: modeste precipitazioni solo sul Veneto centro-settentrionale (3.4 mm a Fonzaso - BL);
- 5: modesti apporti localizzati sulle Prealpi centrali e sul Bellunese settentrionale (6.4 mm a Valle di Cadore - BL);
- 6: piogge localizzate sul Cadore ed Alto Agordino (19.6 mm a Rovina Bassa di Cancia - Borca di Cadore - BL);
- 7: precipitazioni localizzate, generalmente modeste, sul Bellunese occidentale e settentrionale (18 mm a Passo Valles - BL);
- 8: fenomeni a carattere di rovescio determinano apporti di 5-30 mm sul Vicentino centro-settentrionale, Padovano settentrionale, Trevigiano, Veneziano centrale e su gran parte del Bellunese. Precipitazioni assenti sulla pianura sud occidentale. Vengono registrati 67.8 mm a Breganze - VI, 49.8 mm a Pove del Grappa - VI, 49 mm a Rosà – VI, 43 mm a Forno di Zoldo - BL e 38.4 mm a Mogliano - TV);
- 9: scarsi apporti (0.2-2 mm) sulla Pianura sud-orientale e sul Veneziano orientale (3.4 mm ad Agna - PD);
- 12: modeste precipitazioni sul Bellunese settentrionale (7.6 mm a Podestagno Cortina - BL);

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno; tel. 0437 935600; fax 0437 935601; e-mail dst@arpa.veneto.it

- 13: ancora deboli precipitazioni sul Bellunese settentrionale (1.2 mm a Passo Falzarego - BL);
- 15: rovesci localizzati sul Bellunese occidentale, con massimi di 27 mm a Cencenighe - BL e 12.6 mm a Pescul - BL.

Riserve nivali I primi 15 giorni di luglio sono stati molto miti con temperature al di sopra della media di riferimento (+5,3°C): tale quindicina risulta infatti la più mite almeno dal 1990 in poi, mentre il periodo 1 giugno-15 luglio è il secondo più caldo dopo il 2003. Le giornate con tempo buono (più del 70% della radiazione solare attesa per il periodo) sono state 8. Le miti temperature hanno favorito la fusione della neve stagionale sui ghiacciai e le prime aree scoperte da neve sono ormai evidenti e frequenti. Le *riserve idriche (SWE)* a metà luglio sono ormai irrilevanti.

Lago di Garda Il livello del lago, in forte calo dalla fine del mese di giugno, al 15 luglio è nettamente inferiore a quello medio storico ma ancora decisamente superiore a quello degli ultimi anni siccitosi.

Serbatoi Nella prima quindicina di luglio il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, pur rimanendo su valori sostenuti, è sensibilmente calato (-8 Mm^3 da fine giugno) risultando a metà luglio sui 146 Mm^3 (tra il 25° percentile e la mediana), pari al 87% del volume massimo invasabile, nella norma del periodo (+6%) e decisamente superiore rispetto ai valori minimi degli anni 2003 (+130%) e 2000-2006 (+65%). Volume ancora elevato ma in leggero calo sul serbatoio del Corlo (Brenta), con valori a metà luglio sui 38 Mm^3 (1,2 Mm^3 in meno rispetto alla fine di giugno), pari al 98% del volume invasabile, nella media (+3%) e all'incirca doppio rispetto ai valori minimi del 2003 e 2000 (+28% sul 2006). Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) si conferma poco sopra la media per i principali serbatoi del Piave (+11%) e pochissimo sotto (-3%) per il Corlo.

Portate Sulle sezioni naturali montane del Piave deflussi sostanzialmente in calo dall'evento del 17 giugno e oramai piuttosto **ridotti**, prossimi agli anni scarsi più recenti (2003, 2005, 2006). Considerando i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, si possono stimare *a metà luglio* portate generalmente comprese tra il 5° ed il 25° (minore del 5° percentile solo sull'alto Cordevole a La Vizza), con valori parecchio inferiori alla media storica del periodo: -35%\-43% sull'alto Piave (Ponte della Lasta e Padola), -28%\-38% sul Boite (Podestagno e Cancia), -47%\-59% sul Cordevole (Saviner e La Vizza). Il contributo unitario a metà mese risulta intorno ai 17-20 $l/s*km^2$ (23-24 sul Boite). Stessa situazione statistica per la portata *media della quindicina*, con scarti solo leggermente minori rispetto alla portata media storica mensile: -16%\-21% sul Boite, -19%\-28% sull'alto Piave e -32%\-42% sul Cordevole. Contributi unitari medi della quindicina variabili tra 19 e 29 $l/s*km^2$. Deflussi in ulteriore calo sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre: la portata a *metà luglio* è ormai ai **minimi storici**, -69% rispetto alla media del periodo, inferiore anche ai valori del 2003. La portata *media della quindicina* si colloca invece tra il 5° ed il 25° percentile, comunque ben sotto alla media mensile storica (-42%). Contributo unitario a metà luglio di 6,6 $l/s*km^2$ e medio di 12,2 $l/s*km^2$.

Sull'alto Bacchiglione emerge ancora una volta una situazione diversificata, con andamento stazionario e minore disponibilità idrica sull'Astico, e deflussi in leggero calo ma più sostenuti sul Posina. I dati strumentali, opportunamente rivalutati ed integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano comunque portate **ben sotto la norma**:

- sia a *metà luglio,* -61% sull'Astico (tra il 5° ed il 25° percentile), -56% sul Posina (tra il 25° percentile e la mediana), con contributo unitario poco inferiore a 8 $l/s*km^2$;
- sia come *medie dei quindici giorni* (tra il 25° percentile e la mediana ovunque), -51% rispetto alla media mensile storica sull'Astico e -45% sul Posina, con contributo unitario medio della quindicina poco sotto i 10 $l/s*km^2$.

Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate a metà luglio rappresentano deflussi di *durata* 180-200 giorni sulle sezioni montane del Piave, 365 giorni sul Sonna e 250-270 giorni su Astico e Posina. Il *volume defluito* nell'anno idrologico (dal 01 ottobre) risulta ancora piuttosto elevato, generalmente tra il 75° ed il 95° percentile (ad esclusione dell'alto Cordevole a La Vizza), con scarti rispetto al volume storicamente defluito nello stesso periodo tra +8% del Cordevole e +31% dell'alto Piave e anche Sonna. Al 15 luglio le portate di tutti i fiumi veneti, in calo drastico dalla fine di giugno, sono ormai paragonabili a quelle degli ultimi periodi siccitosi.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno; tel. 0437 935600; fax 0437 935601; e-mail dst@arpa.veneto.it